



**di Pecorella Davide Giuseppe**  
Via Argentina 56/58 - 86039 Termoli (CB)  
P.I 01489080703 Tel/Fax 0875.84867  
Sito web [www.digiplanetcomputer.it](http://www.digiplanetcomputer.it)  
E.Mail [info@digiplanetcomputer.it](mailto:info@digiplanetcomputer.it)  
Vendita Assistenza Computer - Corsi di  
Informatica - Siti Web - Consulenze aziendali

## **OGGETTO: ADEGUAMENTO ALL'OBBLIGO DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA PARTITE IVA DAL 1 GENNAIO 2019**

Spett.le Ditta,

nella Finanziaria 2018 è stato inserito l'obbligo della fatturazione elettronica tra partite iva (B2B) che entrerà in vigore dal primo gennaio 2019. Tale obbligo riguarda tutta la fatturazione BusinessToBusiness (cioè le fatture emesse tra imprese, ma anche professionisti, artigiani, ecc. residenti in Italia) ossia qualsiasi documento a valenza fiscale prodotto per riscuotere il denaro dovuto per la cessione di beni o servizi. **Si tratta quindi di un obbligo che riguarda praticamente tutte le fatture, escludendo quelle che già devono essere emesse in formato elettronico (es. verso la Pubblica Amministrazione).**

La normativa sulla fatturazione elettronica obbligatoria richiede la produzione di un file .XML (eXtensible Markup Language), caratterizzato da informazioni specifiche, secondo il formato FatturaPA oggi in vigore DM 55/2013 per emettere fatture elettroniche verso la pubblica amministrazione. La fattura così realizzata può essere emessa e ricevuta solo utilizzando il Sistema di Interscambio (SdI). Per ogni file elaborato, il SdI calcola un codice alfanumerico che caratterizza univocamente il documento (hash), riportandolo all'interno delle ricevute. **Qualsiasi altra tipologia di fattura circoli in azienda non deve essere pagata, anzi è da considerarsi semplicemente non emessa.**

Tutto quanto detto sinora riguarda l'emissione di una fattura elettronica secondo quanto prescritto dall'obbligo di Fatturazione elettronica tra privati B2B, d'altra parte invece, se si riceve una fattura elettronica attraverso SdI, questa dovrà essere registrata, processata per autorizzare il pagamento e, poi, conservata in formato digitale.

Tra 7 e 12 euro a fattura è il risparmio medio calcolato dai consulenti di Partners4Innovation per un'azienda di medie dimensioni che produce/riceve 3mila fatture all'anno. Si tratta di risparmi dovuti a maggiore efficienza, a un minore impiego di manodopera e, in generale, alla dematerializzazione dei processi di gestione dei documenti.

L'occasione dell'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria B2B, in realtà, può rappresentare una preziosa occasione per rendere più efficiente l'intero ciclo attivo e passivo, di cui le fatture, sia in entrata sia in uscita, sono un elemento fondamentale.

Il modello di fatturazione elettronica tra privati B2B adottato in Italia è il medesimo di quello già in vigore dal 6 giugno 2014 nei confronti della pubblica amministrazione, che prevede l'impiego, come si è detto, di una piattaforma informatica denominata *Sistema di Interscambio* (SdI), gestita dall'Agenzia delle Entrate tramite l'ausilio di Sogei, e che i soggetti IVA dovranno utilizzare per trasmettere ai clienti le fatture elettroniche in formato XML. In sintesi ecco alcuni chiarimenti: **Chi è coinvolto nell'obbligo di fatturazione elettronica?** L'obbligo riguarda tutti i soggetti residenti, stabiliti nel territorio dello Stato. Rientrano, quindi, nell'obbligo sia le fatture emesse a soggetti IVA (B2b), sia quelle per i consumatori finali (B2c). **Quale formato deve essere utilizzato?** Il formato della fattura elettronica deve essere XML conforme all'allegato A del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30 aprile 2018, potrà contenere allegati (in forma binaria base 64) e la dimensione massima non deve superare i 5 MB. **Come trasmettere le fatture elettroniche?** I canali che possono essere impiegati per trasmettere e ricevere le fatture elettroniche tramite il SdI sono essenzialmente tre: *web service*, *FTP* e *PEC*. **Eventuali intermediari.** La fattura elettronica può essere emessa direttamente dal cedente/prestatore, da un terzo che emette per conto del fornitore (per esempio: provider, software house, ecc.) o dallo stesso cliente per conto del fornitore. In ogni caso, nel processo di fatturazione elettronica tra privati, le responsabilità relative al contenuto della fattura sono sempre imputabili al cedente/prestatore. **In che modo indirizzare correttamente le fatture?** Nel processo di fatturazione elettronica tra privati, per inoltrare la fattura elettronica al cessionario/committente, oppure a un terzo, l'emittente deve inserire nella fattura elettronica l'indirizzo telematico di destinazione e, quindi, compilare il campo <Codice Destinatario> oppure il campo <PECDestinatario>. **Come registrarsi allo SdI?** Al fine di semplificare l'indirizzamento delle fatture elettroniche al cessionario/committente oppure a un terzo destinatario, è stata prevista la possibilità di registrarsi al SdI, comunicando l'indirizzo telematico scelto per ricevere le fatture elettroniche. In questo modo i soggetti emittenti non dovranno compilare il campo <Codice Destinatario> oppure <PEC-Destinatarario>, dato che il SdI recapiterà le fatture elettroniche riferite alla partita IVA indicata in fattura tramite il canale e l'indirizzo telematico indicato in fase di registrazione. **In caso di fatture emesse a soggetti stranieri?** Con riguardo alle operazioni transfrontaliere, è possibile evitare la comunicazione dei dati delle fatture emesse (per esempio: spesometro) se il soggetto IVA inoltra al SdI la fattura elettronica indicando nel campo <CodiceDestinatario> il codice convenzionale "XXXXXXX". **Consultazione e conservazione delle fatture elettroniche.** È possibile ricercare e consultare le fatture elettroniche emesse e ricevute tramite il SdI all'interno di un'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello della ricezione del file da parte del SdI. In aggiunta, con riferimento sia alle fatture elettroniche emesse che ricevute, è stata prevista la possibilità di aderire a un accordo di servizio da sottoscrivere con l'Agenzia delle Entrate. **L'inadeguatezza delle misure di fatturazione sopra citate porta a sanzioni amministrative che vanno dall'80% fino al 180% del titolo di fatturazione non emessa fino a 2 anni.**

**La Digiplanet si propone, per la regolarizzazione del Vs Ditta, in ottemperanza alla normativa vigente, con le seguenti proposte:**

OFFERTA	CARATTERISTICHE	PREZZO
<b><u>DIGIFATTURA EASY</u></b>	Predisposizione della piattaforma web presso la struttura del cliente e learning dedicato	<b>€ 200</b>
<b><u>DIGIFATTURA PRO</u></b>	Predisposizione della piattaforma web presso la struttura del cliente e learning dedicato, fino a 10 interventi in teleassistenza garantiti entro 24h dalla chiamata*	<b>€ 290</b>
<b><u>DIGIFATTURA FULL</u></b>	Predisposizione della piattaforma web presso la struttura del cliente e learning dedicato, fino a 10 interventi in teleassistenza garantiti entro 24h dalla chiamata, fino a 10 interventi presso la sede del cliente entro le 48h dalla chiamata*	<b>€ 350</b>

Corrispettivi annuali iva esclusa. \*festivi esclusi.

Restiamo a Vs disposizione per eventuali chiarimenti e richieste al **tel\fax 0875.84867 oppure al 328.1030390**, nonché all'indirizzo di posta elettronica **[info@digiplanetcomputer.it](mailto:info@digiplanetcomputer.it)**.